

S A L U T E

"Azione" - settimanale della Migros Ticino - 21.2.2006

Vederci chiaro con la chirurgia

I difetti della vista si curano principalmente con il laser, ma esistono anche alternative chirurgiche

Rossella Russo

L'occhio rappresenta il canale primario di comunicazione. Il senso visivo fornisce al cervello il 90% delle informazioni sul mondo esterno e costituisce il principale veicolo dei rapporti sociali. Il bambino impara imitando, diventa consapevole delle azioni compiute con le sue mani e stringe il rapporto con i genitori attraverso il senso visivo: un suo sviluppo anormale può determinare nel bambino, uno sviluppo anormale generale.

L'occhio è un organo molto complesso, ma, sostanzialmente, può essere paragonato a una macchina fotografica. Possiede infatti strutture assimilabili al diaframma, alle lenti e alla pellicola. Il diaframma è la pupilla, che si trova al centro dell'iride e che restringendosi e allargandosi, permette alla luce di penetrare all'interno in maggiore o minor quantità. Le lenti



sono costituite dalla cornea e dal cristallino. Proprio il cristallino, tenuto in sede da una capsula, per azione di un muscolo involontario, il muscolo ciliare, può aumentare o ridurre il suo raggio di curvatura, consentendo la messa a fuoco delle immagini sulla retina. Quest'ultima, che riveste interamente la parte posteriore dell'occhio, è la pellicola, costituita da cellule specializzate (coni e bastoncelli), la cui concentrazione è altissima nella macula, e in particolare nella fovea, regione della visione distinta. Tali cellule trasformano

gli stimoli visivi in impulsi elettrici, che vengono trasportati attraverso il nervo ottico fino al cervello.

Leggete tranquillamente il giornale ma non i cartelli stradali? Siete miopi. È un difetto molto diffuso, dovuto a una particolare conformazione dell'occhio per cui l'immagine che passa attraverso la cornea non viene messa a fuoco sulla retina, ma davanti ad essa.

Faticate a mettere a fuoco gli oggetti vicini e anche quelli lontani? Allora siete ipermetropi. L'ipermetropia è quel difetto per cui la visione sia degli oggetti vicini sia di quelli lontani appare sfocata. Il motivo va ricercato nel fatto che l'immagine viene messa a fuoco in un punto ipotetico oltre la retina.

Il pallone, invece che perfettamente sferico, vi appare leggermente ovale? Mentre leggete il giornale le lettere stampate si confondono le une con le altre? Il vostro problema è quasi sicuramente l'astigmatismo, un difetto visivo che comporta una visione deformata degli oggetti, spesso associato all'ipermetropia o alla miopia. La causa è generalmente una superficie della cornea non perfettamente sferica, che fa in modo che le immagini vengano messe a fuoco non in un solo punto, ma in punti diversi.

Leggete facilmente i cartelli stradali ma non il giornale? Il vostro problema è la presbiopia, un difetto visivo generalmente legato all'età, determinato da una graduale perdita di elasticità del cristallino.

«Il difetto visivo - ci spiega il dottor Lorenzo Artaria, specialista in oftalmologia e oftalmochirurgia - è per la maggior parte di origine genetica e quindi si può fare ben poco per prevenirlo. È vero però che oggi i difetti vengono diagnosticati più spesso per l'utilizzo più diffuso di computer e televisione, è tuttavia sbagliato attribuire a questi mezzi audiovisivi le cause dei difetti stessi».

Correre ai ripari

Oltre alla possibilità di una correzione chirurgica definitiva dei difetti visivi soprattutto attraverso l'uso del laser, esiste la possibilità di una correzione non invasiva con i mezzi ottici tradizionali: gli occhiali e le lenti a contatto.

Soprattutto per i difetti di una certa entità le lenti a contatto offrono una migliore qualità di immagine e un campo visivo più ampio rispetto all'occhiale. Inoltre permettono una libertà di azione maggiore (sport e tempo libero) ma nello stesso tempo non vengono tollerate da tutte le persone. Le lenti a contatto richiedono una cura adeguata e un'igiene scrupolosa per evitare possibili complicazioni (congiuntiviti, cheratiti). «Esistono - spiega il dottor Artaria - nuovi materiali per le lenti a contatto che ne aumentano la tolleranza e la comodità d'uso, per esempio le lenti usa e getta giornaliere che eliminano il problema del lavaggio e conservazione attraverso liquidi speciali».

Per tutti i difetti di vista esiste però una domanda fondamentale: intervenire chirurgicamente o accontentarsi di un buon paio di lenti a contatto o degli occhiali?

Il raggio laser

Chi vuole (e può) ricorrere alla chirurgia refrattiva, dovrebbe scegliere con cura a chi affidare i propri occhi. Per affrontare la scelta dell'intervento ci vogliono buon senso e prudenza. Ad alcune categorie di soggetti la chirurgia refrattiva è sconsigliata: anziani, bambini, diabetici, chi ha un lieve astigmatismo o una scarsità lacrimale.

Dottor Artaria, cosa suggerisce a chi vorrebbe operarsi ma è ancora un po' diffidente? - Alle persone che sono un



incerte sull'intervento consiglio di contattare un medico specialista che abbia una buona esperienza nel campo della chirurgia refrattiva e che operi secondo le tecniche più aggiornate. Solo il colloquio con l'esperto in materia potrà stabilire l'idoneità del candidato e permettere di fugare ogni dubbio. Per affrontare l'intervento non ci deve essere la minima controindicazione e il paziente deve essere stato informato su tutti gli aspetti concernenti questo tipo di intervento, che ricordo è pur sempre un intervento elettivo (di scelta) e non indispensabile.

Ma a che punto è arrivata la chirurgia correttiva al laser per i difetti della vista? Quali sono i metodi più usati attualmente e con maggior successo?

- Il laser a eccimeri viene usato ormai da 20 anni per correggere i difetti di vista. Per i primi 10 anni ci si limitava alla miopia, in seguito si è aggiunto l'astigmatismo e da circa 5 anni anche l'ipermetropia. Oltre ad ampliare il ventaglio delle indicazioni vi è stato un continuo miglioramento tecnico. Ciò ha permesso di aumentare la precisione dei risultati e diminuire le complicazioni e

gli effetti collaterali. Basti pensare che 10 anni fa non si operavano mai entrambi gli occhi nella stessa seduta (per ragioni di sicurezza del metodo) mentre oggi l'intervento bilaterale nella stessa seduta è diventata la regola. I metodi più usati sono oggi quello chiamato LASIK (trattamento all'interno della cornea) e quello chiamato PRK o LASEK, ossia il trattamento laser effettuato direttamente sulla superficie della cornea. Non esiste, tuttavia, soltanto il laser per correggere i difetti della vista. Esistono alternative chirurgiche che permettono di correggere difetti molto grandi dove il laser non sarebbe in grado di agire. Avendo a disposizione tutta la paletta chirurgica oggi si possono correggere miopie di ogni livello, astigmatismi e ipermetropie fino a circa 7 diottrie. Non esiste invece ancora un metodo valido per la correzione della presbiopia se non in casi particolari.

Ma quanto bisogna mettere a budget, insomma quanto costa un'operazione agli occhi?

- A seconda del tipo di intervento, i costi possono variare dai 2500 ai 5000 franchi per occhio.